# Metodi di valutazione in contesti relazionali disfunzionali

## Prof. Sarah Miragoli; Prof. Paola Covini

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di fornire agli studenti una comprensione dei contesti relazionali familiari disfunzionali, con approfondimenti teorici e applicativi in merito alla loro definizione e valutazione (qualitativa e quantitativa) e al loro impatto negativo sullo sviluppo dei minori coinvolti.

***Risultati di apprendimento attesi***

*Conoscenza e comprensione*.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:

Conoscere e comprendere i principali paradigmi teorici relativi ai processi disfunzionali familiari, che a diversi livelli di complessità, coinvolgono i differenti sottosistemi relazionali (diadici, triadici e intergenerazionali).

Conoscere e comprendere i principali modelli di valutazione e intervento nell’ambito della tutela all’infanzia, con particolare riferimento all’*assessment* dell’adattamento di coppia, delle competenze genitoriali e co-genitoriali, del minore in condizione di pregiudizio, dei processi di riparazione del danno, della resilienza e della recuperabilità della genitorialità.

Conoscere e comprendere le principali metodologie di valutazione clinica (questionario, osservazione e colloquio), utilizzate in ambito familiare.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*.

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:

Inserirsi professionalmente nell’ambito della tutela all’infanzia, in termini clinici e di ricerca, sapendo individuare e valutare le situazioni familiari che comportano un rischio per il benessere psicologico del minore.

Integrare le conoscenze, acquisite a livello teorico, con le specificità dei casi concreti, modulando gli interventi in modo flessibile, a seconda delle caratteristiche dei singoli individui, delle storie pregresse e degli specifici contesti relazionali.

Utilizzare le tecniche quantitative e qualitative nella valutazione delle relazioni familiari disfunzionali.

Progettare interventi mirati e specifici nell’ambito della tutela all’infanzia.

*Autonomia di giudizio*

Al termine dell’insegnamento lo studente sarà in grado di:

Ragionare criticamente sulle caratteristiche disfunzionali dei contesti familiari e sulle traiettorie evolutive dello sviluppo del bambino e dell’adolescente, inserito in dinamiche familiari maladattive.

Proporre percorsi di cura e di intervento nell’ambito delle disfunzioni relazionali.

*Abilità comunicative*

Comunicare con interlocutori specialisti (e non specialisti) nell’ambito della tutela all’infanzia in modo competente, efficace e interdisciplinare.

Comunicare in modo competente e pertinente in ambito clinico, interfacciandosi con il disagio e la sofferenza dei contesti disfunzionali.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

I Modulo: *Prof. Sarah Miragoli*

Il modulo di 40 ore si propone di approfondire l’impatto dei contesti relazionali familiari disfunzionali sullo sviluppo dei figli, illustrando i diversi livelli di interazione (diadico, triadico e intergenerazionale) e le procedure (qualitative e quantitative) più adatte per la loro valutazione clinica. Alla presentazione teorica dei costrutti segue la descrizione delle procedure osservazionali e degli strumenti *self-report* maggiormente utilizzati nella letteratura nazionale e internazionale, per la loro operazionalizzazione attraverso esemplificazioni ed esercitazioni.

Saranno approfondite le seguenti aree tematiche:

Unità 1: Relazione di coppia

 Adattamento e soddisfazione di coppia

 Conflittualità di coppia

Unità 2: Relazione cogenitoriale

 Coparenting

Unità 3: Relazione *caregiver*-bambino

 Sensibilità materna

 *Mindmindeness*

 Disponibilità emotiva

 Funzione riflessiva

Unità 4: Relazioni triadiche

 Coordinazione triadica

 Alleanza familiare

Unità 5: Relazioni intergenerazionali

 Attaccamento e trasmissione intergenerazionale

 *Caregiving* atipici

II Modulo: *Prof. Paola Covini*

Il modulo di 20 ore, attraverso la presentazione delle differenti procedure di presa in carico delle famiglie nei contesti di tutela dell’infanzia, approfondisce le dinamiche relazioni familiari disfunzionali, che conducono a situazioni di pregiudizio per i minori. L’ottica sistemico-relazionale guida la lettura del processo e dell’intervento clinico. L’analisi di casi, filmati e registrazioni permette di meglio approfondire l’importanza dell’analisi dei fattori di rischio e delle (eventuali) risorse riparative in genitori disfunzionali, all’interno di contesti spontanei e coatti.

Saranno approfondite le seguenti aree tematiche:

Unità 1: Contesti spontanei della domanda

 Domanda di un familiare per un altro familiare

 Domanda relazionale di coppia

 Domanda individuale

Unità 2: Contesto della tutela: l’assenza della domanda

 Invio coatto

 Invio semi-coatto

 Valutazione del danno subito dal bambino

 Valutazione della recuperabilità delle competenze genitoriali

Unità 3: L’incontro clinico in contesto coatto

 Diagnosi sistemica e trigenerazionale

 Ipotesi e teorie relative a maltrattamento e trascuratezza intrafamiliare Unità 5: L’ intervento clinico e i diversi formati

 Terapia con la coppia

 Terapia familiare

 Terapia individuale

 Unità 6: Il terapeuta

 Le emozioni

 Il lavoro in équipe

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Camisasca, E., Di Blasio, P., & Miragoli, S. (2022). Mamma e papà litigano ancora! Dinamiche familiari e processi di sviluppo in situazione di conflitto genitoriale. Milano: Unicopli.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/paola-di-blasio-sarah-miragoli-elena-camisasca/mamma-e-papa-litigano-ancora-dinamiche-familiari-e-processi-di-sviluppo-in-situazioni-di-conflitto-genitoriale-9788840022178-710455.html)

Malagoli Togliatti, M., & Mazzoni, S. (2006). Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Il LTP clinico. Milano: Raffaello Cortina.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/osservare-valutare-e-sostenere-la-relazione-genitori-figli-9788860300546-175418.html)

Cirillo, S., Selvini, M., & Sorrentino A. M. (2016). Entrare in terapia. Milano: Raffaello Cortina.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/anna-m-sorrentino-stefano-cirillo-matteo-selvini/entrare-in-terapia-le-sette-porte-della-terapia-sistemica-9788860308184-238344.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica del corso propone lezioni teoriche, alternate da esercitazioni e discussioni guidate in piccoli gruppi, presentazioni e commento di casi e di materiale videoregistrato.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame consisterà in una prova scritta (con tre domande aperte in un’ora di tempo), con possibilità, su richiesta della Commissione d’esame, di una prova orale di approfondimento e integrazione da effettuarsi secondo le modalità disposte dalla Commissione. Le domande saranno volte a verificare e valutare: a) l’acquisizione e la comprensione delle nozioni, b) la completezza e la pertinenza dei contenuti, c) l’appropriatezza e l’organizzazione del linguaggio , e d) la capacità di rielaborazione personale.

Le tre domande aperte della prova scritta saranno di uguale peso e a ciascuna risposta verrà assegnata una valutazione da insufficiente a ottimo. Per poter superare l’esame, gli studenti dovranno riportare una valutazione almeno sufficiente a tutte le domande.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere conoscenze di base in relazione ai concetti delle principali teorie di riferimento della psicologia dello sviluppo tipico e atipico e della psicologia del trauma.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

I docenti ricevono gli studenti al termine delle lezioni e su appuntamento.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)